

Giuliano n. 2, 10059 Susa (TO), secondo le modalità e con le prescrizioni previste dal Disciplinare di Gara.

12. Inizio delle operazioni di gara: La gara avrà luogo in un'unica fase il giorno 7 luglio 2006, ore 10,00, presso la sede degli Uffici SITAF in Susa, Fraz. S. Giuliano, n. 2, ove si procederà alla verifica dei documenti, all'apertura delle buste contenenti le offerte ed all'espletamento della procedura di aggiudicazione provvisoria. Resta ferma la facoltà della Commissione di gara, ove ritenga di dover provvedere a più approfondita verifica dei documenti presentati dalle imprese, di sospendere la seduta e rinviare l'apertura dei plichi contenenti le offerte economiche a successiva seduta pubblica, che verrà comunicata ai concorrenti.

La mancata produzione, anche parziale, la difformità o incompletezza dell'offerta o della documentazione prevista nel presente Bando e nel Disciplinare di Gara potrà essere motivo di esclusione dalla gara delle imprese omittenti.

Possono assistere alle sedute pubbliche di gara un rappresentante per ogni concorrente, che potrà essere o il legale rappresentante o un soggetto da esso delegato. In tale ultimo caso il delegato dovrà esibire procura in carta semplice.

13. Informazioni complementari.

a) Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatte in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

b) Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, devono essere espressi in Euro;

c) La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1 ter della Legge n. 109/1994 s.m.i.;

d) È esclusa la competenza arbitrale;

e) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

f) Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Massimo Berti, domiciliato presso la sede legale della Stazione Appaltante tel. 0122 621 621;

g) Eventuali informazioni di natura tecnica ed amministrativa potranno essere richieste, esclusivamente per iscritto e non oltre la data del 29/06/2006, rispettivamente alla Direzione Tecnica - fax 0122-629.673 - e all'Ufficio Legale - fax 0122-621.686.

S.I.T.A.F. S.p.A.

L'Amministratore Delegato
Gianni Luciani

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Torino

Decreto del Sindaco - adozione Accordo di Programma

Premesso che:

- con deliberazione del 1987 il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino prevedeva la realizzazione di un grande Complesso Universitario in ampliamento dell'attuale sede, al fine di soddisfare le crescenti esigenze didattiche e di ricerca, integrandole con le atti-

vità socio-economiche, scientifiche e culturali di maggiore interesse sul piano dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione presenti sul territorio;

- il progetto di espansione del Politecnico trovava un primo riscontro urbanistico nella deliberazione programmatica relativa al Nuovo Piano Regolatore Generale adottata dal Comune di Torino in data 18.12.1989, che inseriva l'attuazione del progetto tra gli interventi prioritari in anticipazione della revisione del suddetto Piano Regolatore. La destinazione d'uso dell'intero Comprensorio ad "attrezzature di interesse generale e istruzione universitaria" veniva confermata con l'approvazione del Piano Regolatore Generale in data 21.4.1995;

- sulla base della deliberazione programmatica del P.R.G., nel 1994 veniva completato il Progetto Preliminare Generale dell'ampliamento che aveva ottenuto l'accertamento di conformità urbanistica ex art. 81 del D.P.R. 24.7.1977 n. 616 con provvedimento n. 1148 del 15 dicembre 1994 e, successivamente, a seguito di nuova revisione, l'approvazione in Conferenza di Servizi negli anni 2003 e 2004;

- per la realizzazione di alcuni degli interventi previsti, in data 5 marzo 1998 era stato sottoscritto un Accordo di Programma di durata decennale con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST) oggi Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), che aveva apportato parte dei finanziamenti necessari;

- al fine di verificare la possibilità di utilizzare finanziamenti pubblici integrativi per il completamento del programma di interventi previsti nel predetto Masterplan, il Politecnico ha attivato rapporti con altre Amministrazioni quali la Città di Torino, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino. Tali Enti hanno concordato sulla necessità di completare il piano di ampliamento, secondo quanto previsto dal Nuovo Masterplan, attraverso un coordinamento delle reciproche attività di competenza volto a pervenire in tempi brevi alla realizzazione del nuovo Complesso Universitario, così come anche evidenziato nella Lettera di Intenti siglata tra i medesimi Enti in data 13 gennaio 2006;

- su richiesta del Politecnico, la Città di Torino, in ragione della propria competenza territoriale ed in qualità di proprietaria delle aree su cui si svolge l'attività del Politecnico dell'Accordo di Programma, ha indetto con atto del Sindaco del 10 marzo 2006 Conferenza di Servizi finalizzata alla sottoscrizione dello stesso Accordo tra gli Enti territorialmente competenti ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- durante la seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 27 marzo 2006, i legali rappresentanti o loro delegati degli Enti medesimi hanno unanimemente condiviso i contenuti dell'Accordo;

- in data 29 marzo 2006 la Città, la Regione Piemonte, la Provincia ed il Politecnico di Torino hanno sottoscritto l'Accordo di Programma finalizzato all'ampliamento del Complesso Universitario del Politecnico.

Visti gli artt. 14 e ss. della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i. che dettano disposizioni in materia di procedimento amministrativo;

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 267 del 2000 e s.m.i.;

Il Sindaco

decreta

Art. 1

E' adottato l'Accordo di Programma stipulato il 29 marzo 2006 tra la Città, la Regione Piemonte, la Provincia ed il Politecnico di Torino finalizzato all'ampliamento del Complesso Universitario del Politecnico con i relativi allegati.

Art. 2

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione dell'Accordo è demandata ad apposito Collegio, nei tempi e con le modalità stabilite dall'Accordo stesso.

Il Collegio di Vigilanza è costituito dal Sindaco del Comune di Torino, che lo presiede, dal Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente della Provincia di Torino, dal Rettore del Politecnico di Torino o loro delegati.

Art. 3

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Sindaco
Sergio Chiamparino

Comune di Torino

Accordo di Programma per l'Ampliamento del Complesso Universitario del Politecnico

Accordo di programma

tra

la Città' di Torino,
in persona del Sindaco dott. Sergio Chiamparino;
la Regione Piemonte,
in persona del Presidente prof.ssa Mercedes Bresso;
la Provincia di Torino,
in persona del Presidente dott. Antonio Saitta;
il Politecnico di Torino,
in persona del Magnifico Rettore prof. Francesco Profumo;

Premesso che

1. L'obiettivo del presente accordo è quello di ridefinire - ad oltre 10 anni dall'avvio concreto del progetto di espansione del Politecnico sulle aree ex OGR - le linee di indirizzo e di sostegno per un suo successivo sviluppo, aperto alla collaborazione con attività di ricerca e formazione private e pubbliche, che potranno trarre reciproci vantaggi da una loro integrazione sul territorio.

2. La Città di Torino, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte, ciascuna rispetto alle proprie competenze e prerogative istituzionali, intendono - di concerto con il Politecnico - predisporre ogni atto concreto, utile a favorire tale progetto di sviluppo: progetto che si raccorda, tra l'altro, con le politiche di riqualificazione urbana e territoriale avviate dagli enti territoriali, anche al di fuori dell'area oggetto del presente accordo, come peraltro definito nella Lettera d'Intenti siglata tra i medesimi soggetti il 13-01-2006, a proposito della scelta di localizzare attività di formazione superiore e ricerca di eccellenza nel sito di Mirafiori (Allegato n. 1).

3. Con propria deliberazione del 15 aprile 1987, il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino (il "Politecnico") manifestava la volontà di realizzare un grande complesso universitario in espansione dell'attuale sede. Nel periodo più recente ed in più circostanze, lo stesso Politecnico ha sottolineato l'esigenza di riarticolare ed ampliare il proprio progetto nelle direzioni sopra delineate, in modo da soddisfare le crescenti esigenze didattiche e di ricerca, integrandole con le attività socio-economiche, scientifiche e culturali di maggiore interesse sul piano dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione presenti sul territorio.

4. Il progetto di espansione del Politecnico ha trovato un primo riscontro sul piano urbanistico nella deliberazione programmatica relativa al Nuovo Piano Regolatore

Generale adottata dal Comune di Torino in data 18.12.1989, ove si è inserita l'attuazione del progetto tra gli interventi prioritari in anticipazione della revisione del suddetto Piano Regolatore. L'espansione del complesso universitario veniva prevista sul confinante comprensorio di proprietà delle Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi S.p.A sul quale sorgevano le cosiddette "officine grandi riparazioni" (nel prosieguo, il "Comprensorio", come individuato dall'Allegato n. 2). La destinazione d'uso dell'intero Comprensorio, con esclusione del cosiddetto edificio ad H, ad "attrezzature di interesse generale e istruzione universitaria" è stata poi confermata con l'approvazione del Piano Regolatore Generale con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21.4.1995.

5. Sulla base della deliberazione programmatica del PRG, nel 1994 è stato completato il Progetto Preliminare Generale dell'ampliamento, che ha ottenuto l'accertamento di conformità urbanistica ex art. 81 del D.P.R. 24.7.1977 n. 616 con provvedimento n. 1148 del 15 dicembre 1994 relativamente a parte degli interventi, nonché l'assenso di massima sul progetto nel suo complesso.

6. In data 15.9.1999 si è conclusa con esito favorevole la Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto Preliminare Generale per l'intero intervento di raddoppio del Politecnico.

7. In data 28.12.2000 è stata stipulata una Convenzione tra le Ferrovie dello Stato S.p.A., il Comune di Torino ed il Politecnico, in forza della quale (art. 3) quest'ultimo ha acquisito dal Comune il diritto d'uso perpetuo e gratuito del Comprensorio ai sensi dell'art. 1 comma 95 della Legge n. 662 del 23/12/1996.

8. Dopo una prima revisione nel 1999, il Progetto Preliminare Generale dell'estensione del Politecnico è stato poi oggetto di nuova revisione ed approvazione in Conferenza di Servizi in data 13.6.2003 e 15.3.2004. Tale documento (definito anche "Masterplan" ed inserito come Allegato n. 3 al presente Accordo) prevede sei fasi di attuazione, analiticamente descritte nel medesimo e sinteticamente indicate come "fasi 0, 1, 2, 3, 4 e 5".

9. Alla data di sottoscrizione del presente accordo sono stati completati gli interventi previsti dalla "fase 0" e dalla "fase 1", e sono in corso parte degli interventi previsti dalla "fase 2", come evidenziato nell'Allegato n. 3.1. Il Politecnico ha, inoltre, provveduto alla redazione del piano di caratterizzazione nonché del progetto definitivo della bonifica e della messa in sicurezza permanente, ai sensi dell'art. 17 D. Lgs. 22/1997 e del D.M. 471/1999, di parte del Comprensorio oggetto di contaminazione. Quest'ultimo è stato approvato dal Comune di Torino con determinazione dirigenziale n. 407 in data 7.8.2003. Il Politecnico ha altresì realizzato in parte e completerà i predetti interventi di bonifica e di messa in sicurezza permanente, sopportandone i relativi costi.

10. Per la realizzazione degli interventi previsti dalla "fase 0" e dalla "fase 1", e parte degli interventi previsti dalla "fase 2" è stato sottoscritto in data 5 marzo 1998 un Accordo di Programma di durata decennale con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST, oggi MIUR) che ha apportato parte dei finanziamenti necessari, secondo una logica di cofinanziamento cosiddetto "lira per lira" (50% a carico del MURST, oggi MIUR, se ed in quanto il restante 50% sia a carico del Politecnico).

11. Le Parti concordano sul fatto che il progetto di espansione debba caratterizzarsi non solo come sede per l'istruzione e la ricerca universitaria in senso stretto, ma anche come luogo di attrazione di importanti investimenti in ricerca e formazione di operatori pubblici e privati,

di trasferimento tecnologico, di servizi al territorio, in un contesto aperto di riqualificazione e trasformazione urbana, come previsto dal "Manifesto della Cittadella Politecnica" che, condiviso dalle Parti negli indirizzi e nelle motivazioni, viene allegato al presente Accordo (Allegato n. 4). Il secondo Piano Strategico dell'Area Metropolitana, avviato nel febbraio 2005, ha, peraltro, individuato nel raddoppio del Politecnico un obiettivo prioritario di breve termine, in prospettiva della creazione di un "vero campus torinese delle Facoltà ingegneristiche".

12. In tale prospettiva sono stati attivati rapporti con i Ministeri e, in particolare, con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica e con gli Enti e le unità competenti quali l'unità tecnica "Finanza di progetto" istituita presso il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) al fine di verificare la possibilità di utilizzare finanziamenti pubblici integrativi di quelli riportati al successivo titolo primo per il completamento del programma d'interventi e, nello specifico, delle fasi E1, E2, E3, E4, E5, qui riportate a titolo indicativo e che saranno oggetto di successive verifiche ed approfondimenti progettuali.

13. La Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino ed il Politecnico (nel prosieguo le "Parti") concordano quindi sulla necessità di completare il piano di ampliamento del complesso universitario del Politecnico secondo le indicazioni di massima contenute nel "Nuovo Masterplan" (Allegato n. 5), elaborato nello spirito del Manifesto di cui al precedente punto 11 e, di conseguenza, del Progetto di ricerca di cui alla Lettera di Intenti in data 23.12.2005 ed al contratto preliminare stipulato tra Politecnico e General Motors Powertrain-Europe S.r.l. in data 31/01/2006, che le Parti dichiarano di conoscere.

14. Pertanto, ferme restando le competenze e le procedure di legge di cui all'art. 81 D.P.R. 616/77 per l'approvazione dei progetti e la realizzazione dei singoli interventi edilizi previsti dal Nuovo Masterplan, le Parti intendono coordinare le attività di reciproca competenza al fine di pervenire in tempi brevi alla realizzazione delle "fasi C, D, F" definite dalla proposta del Nuovo Masterplan a titolo indicativo e anch'essi oggetto di successive verifiche ed approfondimenti progettuali; intendono, altresì, precisare tempi e modalità per assicurare la fattibilità della "fase E", da attuarsi tramite successivi accordi, non appena ciò sia consentito dallo sviluppo progettuale degli interventi previsti.

15. Al fine di verificare la fattibilità del presente Accordo di Programma, su richiesta del Politecnico, il Sindaco di Torino, fattosi promotore in ragione della competenza territoriale e considerato che la Città è anche proprietaria delle aree su cui si svolge l'attività del Politecnico, ha indetto con atto del 10 marzo 2006 Conferenza di Servizi finalizzata alla sottoscrizione del presente Accordo ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., alla quale Conferenza hanno partecipato tutti i rappresentanti delle Parti. La Conferenza si è svolta in data 27 marzo 2006 con esito positivo per concorde determinazione dei rappresentanti delle Parti medesime.

Tutto ciò premesso, le parti

Convengono e stipulano

TITOLO PRIMO

REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLE "FASI C, D, F"

Articolo 1

Valore delle Premesse

Le Premesse e gli Allegati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

Oggetto

Le Parti firmatarie del presente Accordo concordano sulla necessità delle azioni di seguito indicate e si impegnano ad attuarle secondo i termini e le modalità precisati negli articoli successivi. Si impegnano altresì a compiere tutto quanto risulti necessario e utile per la realizzazione del progetto di espansione del Politecnico nonché per consentire a tutti i soggetti del presente Accordo di cooperare a detto fine nell'ambito delle competenze ad essi attribuite.

Articolo 3

Finanziamenti regionali

Con riferimento alle politiche di sviluppo e di sostegno di cui alla Legge Regionale per la ricerca e l'innovazione 30-01-2006 n. 4 e con le indicazioni di orientamento contenute nel documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale", la Regione Piemonte, per la realizzazione degli interventi di cui alle "fasi D e F", come analiticamente definite dall'Allegato n. 5, si impegna a stanziare e a rendere disponibile la somma complessiva di Euro 25.000.000,00 (euro venticinque milioni), nell'arco di 3 anni, a partire dall'anno 2007, in modo comunque da garantire la realizzazione degli interventi nei termini indicati nel Cronoprogramma (Allegato n. 6).

Articolo 4

Finanziamenti provinciali

Con riferimento ai compiti e alle funzioni della Provincia, in particolare per il sostegno delle attività formative di eccellenza (anche attraverso l'aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento), per la realizzazione degli interventi di cui alle "fasi D e F", come analiticamente definite dall'Allegato n. 5, la Provincia di Torino si impegna a finanziare e a rendere disponibile la somma complessiva di Euro 5.000.000,00 (euro cinque milioni), nell'arco di 3 anni, a partire dall'anno 2007, in modo comunque da garantire la realizzazione degli interventi nei termini indicati nel Cronoprogramma (Allegato n. 6).

Articolo 5

Finanziamenti comunali

Sulla base delle intese che la Città di Torino ha stipulato nel tempo con il Politecnico, con l'intento di favorire lo sviluppo socio-economico in una prospettiva di riqualificazione urbana e di un forte radicamento delle attività di ricerca sul territorio (come peraltro indicato dalle direzioni d'intervento del 2° Piano Strategico della Città di Torino), per la realizzazione degli interventi di cui alle "fasi D e F", come analiticamente definite dall'Allegato n. 5, il Comune di Torino si impegna a stanziare e a rendere disponibile la somma complessiva di Euro 20.000.000 (euro venti milioni), nell'arco di 3 anni, a partire dall'anno 2007, in modo comunque da garantire la realizzazione degli interventi nei termini indicati nel Cronoprogramma (Allegato n. 6).

Articolo 6

Forme e modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti

Le forme e le modalità di erogazione delle risorse di cui ai precedenti artt. 3, 4 e 5 e l'individuazione dell'eventuale soggetto gestore saranno definite entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, fermo restando che dovrà essere garantita la realizzazione delle fasi "D ed F", secondo i termini indicati nel Cronoprogramma (Allegato n. 6).

Entro tale termine di 6 mesi le Parti si impegnano, altresì, ad individuare, eventualmente anche attraverso

modifiche alla Convenzione richiamata al punto 7 delle Premesse, il titolo giuridico con cui la Città mette a disposizione l'area al Politecnico.

A seguito di tali intese potranno essere adeguate le previsioni già definite con il presente Accordo.

Articolo 7

Destinazioni d'uso - Proprietà dei sedimi e dei manufatti

1. In coerenza con il punto 8 delle Premesse e con il Manifesto della Cittadella Politecnica le Parti concordano che le attività istituzionali di istruzione e di ricerca scientifica e tecnologica del Politecnico debbano comprendere attività complementari o comunque con esse coordinate, aventi per finalità l'attrazione, nell'ambito della Cittadella, di investimenti in ricerca e formazione di operatori pubblici o privati, finalizzati anche al trasferimento tecnologico ed alla resa al territorio di servizi di elevato contenuto tecnologico (in seguito "le attività complementari").

2. Le Parti, nelle more di quanto previsto all'art. 6, acconsentono sin d'ora a che il Politecnico concluda accordi con soggetti pubblici o privati finalizzati a consentire a questi, a fronte e in contropartita di specifici impegni coerenti con la promozione delle Attività complementari nella Cittadella Politecnica, l'uso di edifici o di porzioni di edificio, in attuazione delle destinazioni e delle finalità previste dal comma 1. I suddetti edifici e porzioni di edificio, nonché le aree sulle quali sono realizzati o da realizzare, sono individuati nel Nuovo Masterplan (Allegato n. 5), nelle "fasi C1, C2".

3. Anche in considerazione di quanto previsto al punto 9 delle Premesse, la Città di Torino, fermo il diritto di uso perpetuo ricordato nelle Premesse sub 7, si impegna, al fine di consentire la realizzazione degli interventi, a costituire le eventuali adeguate garanzie sulle aree del Comprensorio.

Articolo 8

Impegni del Politecnico

1. Per la realizzazione degli interventi di cui alle "fasi D e F", come analiticamente indicate nel Nuovo Masterplan (Allegato n. 5), il Politecnico impegna e, in parte, ha già provveduto ad impegnare, la somma complessiva di Euro 10.000.000,00 (euro dieci milioni), ivi compresi gli interventi di bonifica delle aree e messa in sicurezza permanente, a fronte dei finanziamenti di cui agli articoli 3, 4 e 5 pari a Euro 50.000.000,00 (euro cinquanta milioni).

2. Il Politecnico si impegna, inoltre, a realizzare, anche attraverso l'apporto di soggetti terzi individuati dal Politecnico ai sensi del precedente art. 7 comma 2, gli edifici e le porzioni di edificio di cui alla "fase C" (edifici C1, C2), del Nuovo Masterplan (Allegato n. 5), per un importo complessivo stimato in Euro 40.000.000,00 (euro quaranta milioni).

3. Il Politecnico si impegna a concedere in uso detti edifici o porzioni di edificio esclusivamente a soggetti, pubblici o privati, che sviluppino progetti di ricerca e/o didattici in cooperazione con il Politecnico medesimo e che siano reputati di rilevante interesse nell'ambito delle attività complementari di cui all'art. 7 comma 1.

In fase di prima attuazione del presente Accordo, le Parti prendono atto del progetto di ricerca di cui alla Lettera di Intenti in data 23.12.2005 e del successivo contratto preliminare in data 31.01.2006 con General Motors Powertrain-Europe S.r.l., ritenendo che detto progetto sia di rilevante interesse sia in termini di prospettive occupazionali, sia per il decollo di nuove iniziative di ricerca e sviluppo.

4. Le attività di progettazione e di direzione lavori, di costruzione nonché di bonifica ambientale e messa in

sicurezza comprese nell'ambito di applicazione del presente Accordo sono realizzate dal Politecnico secondo le norme vigenti in materia di lavori pubblici.

5. Subordinatamente alla effettiva disponibilità nei tempi previsti dei finanziamenti di cui agli articoli 3, 4 e 5, il Politecnico si impegna a realizzare gli interventi di cui alle "fasi D e F" del Nuovo Masterplan (Allegato n. 5) secondo le scadenze previste dal Cronoprogramma (Allegato n. 6).

6. Eventuali modifiche sostanziali nell'utilizzo e della consistenza complessiva degli interventi previsti dal Nuovo Masterplan, nonché dal Cronoprogramma, devono ottenere il preventivo assenso delle Parti.

TITOLO SECONDO

REALIZZAZIONE

DEGLI INTERVENTI DELLA "FASE E"

Articolo 9

Selezione dei partner privati.

Analisi tecnica, economica e finanziaria di fattibilità.

1. Il Politecnico, in una seconda fase, si impegna a sollecitare proposte da parte di soggetti pubblici o privati per l'utilizzazione di edifici o porzioni di edificio di cui alle "fasi E1 e E2", finalizzate allo sviluppo di progetti di ricerca e/o di formazione che il Politecnico medesimo reputi di rilevante interesse.

2. In tale direzione, la fattibilità tecnica, economica e finanziaria degli interventi sarà analizzata congiuntamente dalle Parti.

Articolo 10

Comparti di trasformazione urbana.

Integrazione dell'Accordo.

1. Le proposte e gli elaborati di cui al precedente articolo 9 verranno sottoposti alle Parti, a cura del Politecnico, entro 30 giorni dalla presentazione delle proposte.

2. Sulla base di tali elaborati, entro i successivi 3 (tre) mesi dalla comunicazione di cui al comma 1, le Parti concorderanno la ripartizione di eventuali nuovi finanziamenti diretti a proprio carico, procedendo, se del caso, all'integrazione del presente Accordo.

3. La Regione Piemonte, la Provincia di Torino ed il Comune di Torino, nell'ambito delle proprie competenze, potranno individuare ulteriori aree oggetto di trasformazione urbana rispondenti alla finalità di cui all'art. 9, comma 1.

TITOLO TERZO

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 11

Vincolatività dell'Accordo

1. Le Parti si impegnano a rispettare il presente Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso. Si obbligano, altresì, a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

2. Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato.

Articolo 12

Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo è demandata ad apposito Collegio, costituito dal Sindaco del Comune di Torino, dal Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente della Provincia di Torino, dal Rettore del Politecnico di Torino o loro delegati. Il Collegio è presieduto dal Sindaco del Comune di Torino e delibera con la presenza e con il voto favorevole di almeno tre suoi componenti. Il Collegio si riunisce con cadenza al-

meno semestrale e la prima riunione è indetta entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo.

Le Parti si impegnano a sottoporre tempestivamente al Collegio ogni atto o documento rilevante per esercitare l'attività di vigilanza ed a conformarsi alle direttive da esso impartite per la corretta attuazione dell'Accordo.

L'Accordo viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Letto, approvato e sottoscritto

Torino, 29 marzo 2006

Il Sindaco della Città' di Torino
Sergio Chiamparino

Il Presidente della Regione Piemonte
Mercedes Bresso

Il Presidente della Provincia di Torino
Antonio Saitta

Il Rettore del Politecnico di Torino
Francesco Profumo

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Alessandrino -
Alessandria

**Tariffe del Servizio Idrico Integrato dell'Autorità
d'Ambito n. 6 "Alessandrino"**

Vista la deliberazione della Conferenza dell'Autorità
d'Ambito n. 14 del 22/05/2006

comunica

Le Tariffe del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) - decorrenza dallo 01/01/2006.

Tariffe valide per i Comuni e per i segmenti di servizio di cui all'Allegato C del Contratto n. 117590 del 20/12/02, come modificato con Atto Aggiuntivo al medesimo n. 150762 del 22-12-2003.

Le tariffe del Servizio Idrico Integrato, per le varie tipologie di utenti e per i diversi scaglioni di consumo ed i canoni di fruizione del servizio, sono determinati come segue:

- *utenze domestiche*
- Canone di fruizione del S.I.I. euro 24,0000 annui
- Tariffa agevolata, per consumi da 0 a 60 mc/a euro 0,5543 per mc
- Tariffa base, per consumi da 60 a 150 mc/a euro 0,9217 per mc
- I eccedenza, per consumi da 150 a 240 mc/a euro 1,1579 per mc
- II eccedenza, per consumi oltre 240 mc/a euro 1,5107 per mc
- *utenze non domestiche*
- Canone di fruizione del S.I.I. euro 48,0000 annui
- Tariffa base, per consumi da 0 a 150 mc/a euro 0,9217 per mc
- I eccedenza, per consumi da 150 a 240 mc/a euro 1,5107 per mc
- II eccedenza, per consumi oltre 240 mc/a euro 1,6367 per mc
- *utenze agricole zootecniche*
- Canone di fruizione del S.I.I. euro 48,0000 annui
- Tariffa agevolata, senza limite di consumo euro 0,4608 per mc

- *utenze pubbliche*

- Canone di fruizione del S.I.I. euro 24,0000 annui

- Tariffa agevolata, senza limite di consumo euro 0,9217 per mc

- *grandi utenze*

Per grandi utenze industriali e/o commerciali, ovvero per forniture di acqua all'ingrosso, potabile o meno, ovvero per forniture di acque di riutilizzo il Gestore potrà stipulare specifiche convenzioni con gli utilizzatori nelle quali saranno determinati i canoni ed i prezzi di fornitura. Le suddette convenzioni saranno preventivamente sottoposte alla valutazione dell'A.Ato6

- *utenze produttive di collettamento e depurazione*

Per le utenze produttive di collettamento e depurazione il Gestore potrà stipulare specifiche convenzioni con gli utilizzatori determinando le tariffe in base alla qualità ed alla quantità dei reflui scaricati. Le suddette convenzioni saranno sottoposte ad approvazione dell'A.Ato6.

Le tariffe delle utenze situate in Comuni appartenenti a Comunità Montane, con esclusione del canone di fruizione del S.I.I., sono ridotte del 5%.

Le tariffe sopra elencate sono riferite all'intero Servizio Idrico Integrato. In caso di erogazione disgiunta delle componenti del servizio le medesime saranno applicate, sia per la quota di canone di fruizione del Servizio, sia per le tariffe, secondo i seguenti coefficienti:

- servizio acquedotto 0,54;
- servizio fognatura 0,14;
- servizio depurazione 0,32.

Per gli anni successivi, le tariffe varieranno con l'applicazione degli incrementi previsti nel contratto tra Ato6 e Gestore e nei suoi allegati, fatte salve eventuali compensazioni in più o in meno in relazione a quanto disposto dall'art. 24 del Disciplinare Tecnico allegato al contratto.

Tutti i servizi e le forniture del Gestore agli Utenti e gli importi delle tariffe sono soggetti ad IVA nella misura di legge.

Per maggiori informazioni è possibile contattare gli Uffici d'A.to6, Sportello Utenti, tel. 0131/304748 o consultare il sito Internet www.provincia.alessandria.it/ambito

Alessandria, 29 maggio 2006

Il Direttore
Renzo Tamburelli

Il Presidente
Renzo Penna

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
Comune di Venaria - Graduatoria definitiva

I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Venaria in data 12/09/2005.

La I^a Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che in data 31/05/2006 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 46/95, nell'Albo Pretorio dei Comuni di: Venaria, Druento, Pianezza, San Gillio, Givoletto e nella sede dell'ATC di Torino, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione di al-

loggi di e.r.p.s. emesso il 12/09/2005 dal Comune di Venaria.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine ed ai Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le graduatorie in oggetto costituiscono provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
Mario Garavelli

Comune di Albiano d'Ivrea (Torino)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 13.04.2006 - Piano Particolareggiato aree NCD Guadolungo; approvazione Variante n. 1 ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 56/77

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- Di approvare il progetto definitivo della Variante n. 1 al Piano Particolareggiato Aree NCD in regione Guadolungo ai sensi dell'art. 40 della L.R. 56/77 e s.m. e i. costituito dai seguenti elaborati tecnici, contenuti in unico volume:

A Relazione di variante

B Tavole di variante:

(omissis)

C Norme tecniche di attuazione NTA

Tavole allegate:

(omissis)

D Progetto di massima delle opere di urbanizzazione primaria di Variante Tavole

(omissis)

H Interventi Adeguamento viabilità al quale risultano allegate le tavole:

(omissis)

Tav. Aree da assoggettare/acquisire per usi pubblici scala 1:2000

(omissis)

secondo le procedure del 5° comma, art. 40 L.R. 56/77 e s.m.i....(omissis)...

Comune di Belgirate (Verbano Cusio Ossola)

Estratto delibera di modifica del Regolamento Edilizio

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare ai sensi dell'art. 3 della L.R. 19/1999 le modifiche da apportare al testo del comma 2 del citato articolo 2 sostituendolo con il seguente:

“La Commissione è composta da n. 5 (cinque) componenti, di cui 1 (uno) proposto dalla minoranza, eletti dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale può in qualsiasi momento revocare o sostituire i componenti.

Il Presidente, su proposta del Sindaco, viene designato e/o revocato dal Consiglio Comunale tra i membri eletti.

Nella stessa seduta in cui è deliberata la revoca il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, designa il nuovo Presidente.

In caso di assenza del presidente, le sue funzioni vengono esercitate dal componente più anziano di età presente alla riunione.”

(omissis)

Di dichiarare che il Regolamento Edilizio Comunale così modificato è conforme al Regolamento Tipo formato dalla Regione Piemonte.

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

Decreto n. 3/2006 - Legge Regionale n. 4/2000 e successive modifiche ed integrazioni - interventi per lo sviluppo, rivitalizzazione, miglioramento qualitativo di territori turistici “dal Canavese al Po - la Terra dei Fiumi ove scorre la storia” - Realizzazione pista ciclabile 1° e 2° Lotto - pronuncia della espropriazione delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere

Il Responsabile del 3° Settore Territorio e Ambiente

(omissis)

decreta

Articolo 1 - In favore del Comune di Borgaro Torinese, è pronunciata, ai sensi delle norme richiamate, segnatamente dell'articolo 13 della legge 22/10/1971 n. 865, l'espropriazione delle sottospecificate aree, site nel territorio comunale, occorrenti per la realizzazione delle opere citate in oggetto, e precisamente:

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 356 (ex 239, ex 86) di mq. 60

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 357 (ex 239, ex 86) di mq. 24

Immobili di proprietà per l'intero del Sig. Lo Bue Antonino “omissis”;

Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta come da mandato di pagamento debitamente quietanzato:

- n. 2648 del 27.10.2005 di euro 356,78

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 351 (ex 216 - ex 32) di mq. 46

Immobili di proprietà: per la quota di 1/3 di Allione Emilia Caterina “omissis”; per la quota di 1/3 di Rosso Antonio “omissis”; per la quota di 1/3 di Rosso Silvana “omissis”;

Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta come da mandati di pagamento debitamente quietanzati di seguito riportati:

- n. 1630 del 15.07.2004 di euro 47,35 e n. 2654 del 27.10.2005 di euro 13,47 a favore Allione Emilia Caterina.

- n. 1631 del 15.07.2004 di euro 47,35 e n. 2655 del 27.10.2005 di euro 13,47 a favore di Rosso Antonio.

- n. 1632 del 15.07.2004 di euro 47,35 e n. 2656 del 27.10.2005 di euro 13,47 a favore di Rosso Silvana.

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 353 (ex 229, ex 70) di mq. 91;

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 354 (ex 229, ex 70) di mq. 43

Immobili di proprietà per la quota di 23/24 di Varetto Carlo Mario “omissis” e di Bossuto Elvira “omissis” in regime di comunione dei beni, entrambi residenti “omissis”; per la quota 1/24 di Varetto Carlo Mario “omissis”;

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 366 (ex 323, ex 74) di mq. 41;

Immobili di proprietà dell'intero di Varetto Carlo Mario "omissis" e di Bossuto Elvira "omissis" in regime di comunione dei beni, "omissis";

- Catasto Terreni - Foglio 3 - mappale numero 119 (ex 92, ex 20) di mq. 78;

Immobili di proprietà dell'intero di Varetto Carlo Mario "omissis";

Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta come da mandati di pagamento debitamente quietanzati di seguito riportati:

- n. 1629 del 15.07.2004 di euro 790,20 e n. 2649 del 27.10.2005 di euro 151,41 a favore di Varetto Carlo Mario.

Indennità aggiuntiva corrisposta al fittavolo coltivatore diretto come da mandati di pagamento debitamente quietanzati di seguito riportati:

- n. 1640 del 15.07.2004 di euro 156,46 e n. 2760 dell'11.11.2005 di euro 110,64 a favore di Torazza Marco.

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 348 (ex 85b) di mq. 600;

Immobili di proprietà della Città di Torino "omissis".

Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta come da mandati di pagamento debitamente quietanzati di seguito riportati:

- n. 86 del 18.01.2006 di euro 2.127,78 a favore della Città di Torino per esproprio.

- n. 1641 del 15.07.2004 di euro 93,14 e n. 2647 del 27.10.2005 di euro 174,20 a favore di SMA Torino per occupazione d'urgenza.

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 345 (ex 72) di mq. 105;

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 346 (ex 72) di mq. 129;

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 361 (ex 319 ex 71) di mq. 105;

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 362 (ex 319 ex 71) di mq. 22;

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 359 (ex 317, ex. 33) di mq. 132;

- Catasto Terreni - Foglio 4 - mappale numero 364 (ex 321, ex73) di mq. 61;

Immobili di proprietà: per 1/2 dell'intero di Macario Ban Michele "omissis"; per 1/2 dell'intero di Macario Ban Mauro "omissis";

Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta come da mandati di pagamento debitamente quietanzati di seguito riportati:

- n. 106 del 19.01.2006 di euro 2.091,98 a favore di Macario Ban Michele e n. 107 del 19.01.2006 di euro 2.091,98 a favore di Macario Ban Mauro.

- Catasto Terreni - Foglio 14 - mappale numero 109 (ex 73, ex 47, ex 8) di mq. 3571;

- Catasto Terreni - Foglio 14 - mappale numero 69 (ex 69, ex 46, ex 7) di mq. 3822;

- Catasto Terreni - Foglio 14 - mappale numero 105 (ex 10) di mq. 29;

- Catasto Terreni - Foglio 14 - mappale numero 107 (ex 62) di mq. 55;

- Catasto Terreni - Foglio 14 - mappale numero 96 (ex 86, ex 53, ex 50, ex 11) di mq. 628;

- Catasto Terreni - Foglio 14 - mappale numero 97 (ex 86, ex 53, ex 50, ex 11) di mq.1828;

- Catasto Terreni - Foglio 14 - mappale numero 99 (ex 90, ex 54, ex 50, ex 11) di mq.367;

- Catasto Terreni - Foglio 14 - mappale numero 101 (ex 91, ex 55, ex 50, ex 11) di mq.93;

- Catasto Terreni - Foglio 14 - mappale numero 103 (ex 93, ex 57, ex 50, ex 11) di mq. 103;

- Catasto Terreni - Foglio 17 - mappale numero 96 (ex 64, ex 15) di mq. 215;

- Catasto Terreni - Foglio 18 - mappale numero 255 (ex 227, ex 217, ex 11) di mq.16

- Catasto Terreni - Foglio 18 - mappale numero 257 (ex 227, ex 217, ex 11) di mq.904;

Immobili di proprietà della Sig.ra Garino Maria "omissis" per la quota di 1/3; Chiabotto Natale Gian Paolo "omissis" per la quota di 1/3; Chiabotto Giuseppe "omissis" per la quota di 1/3, "omissis".

Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta come da mandati di pagamento debitamente quietanzati di seguito riportati:

- n. 1626 del 15.07.2004 di euro 3.744,38 e n. 2644 del 27.10.2005 di euro 11.737,57 a favore di Garino Maria

- n. 1628 del 15.07.2004 di euro 3.744,38 e n. 2646 del 27.10.2005 di euro 11.737,57 a favore di Chiabotto Giuseppe

- n. 1627 del 15.07.2004 di euro 3.744,38 e n. 2645 del 27.10.2005 di euro 11.737,57 a favore di Chiabotto Natale

Indennità aggiuntiva corrisposta al fittavolo coltivatore diretto come da mandati di pagamento debitamente quietanzati di seguito riportati:

- n. 3067 del 10.12.2004 di euro 2.406,42 e n. 2761 del 11.11.2005 di euro 6.818,29 a favore di Chiabotto Adriana

- n. 105 del 19.01.2006 di euro 18.526,34 a favore di Macario Ban Pierino

- Catasto Terreni - Foglio 3 - mappale numero 120 (ex 94, ex 24) di mq. 78;

- Catasto Terreni - Foglio 3 - mappale numero 121 (ex 94, ex 24) di mq. 10;

- Catasto Terreni - Foglio 3 - mappale numero 123 (ex 98, ex 26) di mq.185;

- Catasto Terreni - Foglio 3 - mappale numero 125 (ex 100, ex 27) di mq.1332;

Immobili di proprietà della Sig.ra Versino Giuseppina Giacinta "omissis" per la quota di 1/3, "omissis"; Varia Marisa Caterina "omissis" per la quota di 2/9, "omissis"; Varia Margherita Cristina "omissis", residente a Borgaro Torinese, "omissis"; Varia Carlo Giovanni "omissis" per la quota di 2/9, "omissis".

Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta come da mandati di pagamento debitamente quietanzati di seguito riportati:

- n. 1636 del 15.07.2004 di euro 1.296,95 e n. 2653 del 27.10.2005 di euro 728,25 a favore di Versino Giuseppina

- n. 1637 del 15.07.2004 di euro 864,63 e n. 2652 del 27.10.2005 di euro 485,50 a favore di Varia Marisa Caterina

- n. 1638 del 15.07.2004 di euro 3.583,12 e n.2650 del 27.10.2005 di euro 1.735,78a favore di Varia Carlo Giovanni

- n. 1639 del 15.07.2004 euro 864,63 e n. 2651 del 27.10.2005 di euro 485,50 a favore di Varia Margherita

- Catasto Terreni - Foglio 18 - mappale numero 251 (ex 10) di mq. 247;

- Catasto Terreni - Foglio 18 - mappale numero 252 (ex 10) di mq. 835;

- Catasto Terreni - Foglio 18 - mappale numero 253 (ex 10) di mq. 624;

Immobili di proprietà della Ferroglio Margherita Lucia "omissis" per la quota di 2/3, "omissis"; Baravalle Carla Caterina "omissis" per la quota di 1/6; Baravalle Giovanna "omissis" per la quota di 1/6;

Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta come da mandati di pagamento debitamente quietanzati di seguito riportati:

- n. 1633 del 15.07.2004 di euro 3.821,67 a favore di Ferroglio Margherita
- n. 1634 del 15.07.2004 di euro 423,19 a favore di Baravalle Carla Caterina
- n. 1635 del 15.07.2004 di euro 423,83 a favore di Baravalle Giovanna
- bonifico n. 757 del 18.05.2006 di euro 2.298,10 a favore del Comune di Borgaro Torinese.

Articolo 2 - I suddetti immobili sono rappresentati nella planimetria allegata a far parte integrante del presente Decreto.

Articolo 3 - Il presente Decreto sarà notificato a cura della Città di Borgaro Torinese agli aventi diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili; e sarà depositato negli atti del medesimo Comune, pubblicato all'Albo Pretorio, registrato e trascritto in termini d'urgenza e volturato. Il medesimo presente Decreto, inoltre, sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Articolo 4 - Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla notificazione.

Articolo 5 - Ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della legge 7/8/1990 n. 241, il Responsabile del procedimento è stato individuato nella persona dell'Arch. Barretta Antonella, responsabile del 3° Settore Territorio e Ambiente della Città di Borgaro Torinese, Piazza Vittorio Veneto n. 12.

Borgaro Torinese, 24 maggio 2006

Il Responsabile del 3° Settore Territorio e Ambiente
Antonella Barretta

Comune di Cafasse (Torino)

Avviso ai creditori. (Art. 189 D.P.R. 554/1999). Lavori di ripristino presa della bealera dei prati

Ente: Comune di Cafasse, Piazza Vittorio Veneto 1;

Lavori di: Ripristino presa della bealera dei prati;

Impresa: Durando Giacomo s.n.c. dei fratelli geom. Claudio e geom. Giuseppe Durando;

Contratto: rep. 6/2006 del 16.02.2006 registrato a Ciriè il 06.03.2006 al n. 151;

Progettista e D.L.: - Ing. Fulvio Baietto - via Viotti n. 4 - Torino;

Durata lavori: dal 21.02.2006 al 21.04.2006;

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/1999 sui lavori pubblici, e successive modificazioni e integrazioni.

avverte

che avendo l'appaltatore dei lavori in oggetto ultimato i lavori in base al contratto d'appalto sopracitato, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata da relativi titoli entro in termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dalla impresa, dovranno

chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Walter Bellino

Comune di Cafasse (Torino)

Avviso ai creditori (Art. 189 D.P.R. 554/1999). Lavori di costruzione parcheggio pubblico in frazione Monasterolo Via Lanzo/Manzoni

Ente: Comune di Cafasse, Piazza Vittorio Veneto 1;

Lavori di: Costruzione parcheggio pubblico in frazione Monasterolo Via Lanzo/Manzoni;

Impresa: F.lli Martinengo s.n.c. Frazione Cresto n. 24 - Ala di Stura;

Contratto: rep. 39/2005 del 28.07.2005 registrato a Ciriè il 02.08.2005 al n. 700 serie 1;

Progettista e D.L.: - Ing. Lauro Giordanino - via Buonarroti n. 2 Frazione Monasterolo - Cafasse;

Durata lavori: dal 29.09.2005 al 10.04.2006;

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/1999 sui lavori pubblici, e successive modificazioni e integrazioni.

avverte

che avendo l'appaltatore dei lavori in oggetto ultimato i lavori in base al contratto d'appalto sopracitato, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata da relativi titoli entro in termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dalla impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Walter Bellino

Comune di Casale Corte Cerro (Verbanio Cusio Ossola)

Realizzazione parcheggio in località Tanchello e ampliamento parcheggio in località Ricciano bassa. Decreto di esproprio delle aree (art. 23 - D.P.R. 327/2001 s.m.i.)

Il Responsabile del Servizio Tecnico

(omissis)

decreta

Art. 1 - A favore del Comune di Casale Corte Cerro è autorizzata l'espropriazione definitiva degli immobili occorrenti alla esecuzione dell'opera riportata in premessa e precisamente:

- Ditta: Borini Paola (omissis), Calderoni Franco (omissis), Calderoni Giuseppe (omissis), Calderoni Amalia Maria (omissis), Mussa Maria Carla (omissis), Mussa Enrico (omissis), Veneziani Federica (omissis), Veneziani Leonardo (omissis), Veneziani Monica (omissis): foglio 12 mappale 631 superficie da espropriare mq 201,00;

- Ditta: Bianchetti Ermelinda (omissis), Della Vedova Laura (omissis), Della Vedova Onorato (omissis), Della Vedova Giugliano (omissis), Cerutti Rosita (omissis), Nolli Claudia (omissis): foglio 12 mappale 720 superficie da espropriare mq 72,60;

- Ditta: Ranghino Maria (omissis: foglio 6 mappale 104 superficie da espropriare mq 38,00;

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Casale Corte Cerro liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 2 - L'immissione in possesso per poter realizzare i lavori di cui al precedente art. 1 dovrà essere effettuata entro il termine di anni 2 (due) dalla data del presente decreto e può essere protratta fino a 5 (cinque) anni dalla data di avvenuta presa di possesso dell'immobile in questione.

Art. 3 - Il Comune di Casale Corte Cerro corrisponderà agli aventi diritto l'indennità di espropriazione determinata con le modalità previste dalla Legge in materia.

Art. 4 - La presente disposizione verrà notificata agli aventi diritto nelle forme di legge.

Art. 5 - Per la stesura del Verbale di Consistenza degli immobili da occupare e di tutti gli atti occorrenti viene incaricato il Geom. Boretti Giovanni, via Mondei 2, fraz. Luzzogno, Valstrona. A tal fine il predetto Tecnico potrà introdursi nella proprietà previo avviso da notificarsi nei termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327.

Art. 6 - Estratto del presente Decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 7 - Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini di legge. Inoltre, esso è opponibile da terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto e comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'esproprio è preordinato.

Il Responsabile del Servizio
Valentino Valentini

Comune di Casorzo (Asti)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 in data 14 aprile 2006: disamina Regolamento Edilizio comunale-determinazioni e/o provvedimenti

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per ogni riferimento per relationem e comunque sottointeso, ivi gli allegati ivi richiamati;

2) Di approvare

-il nuovo regolamento edilizio comunale nel suo insieme ed articolo che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A" si da farne parte integrante e sostanziale

dandosi atto che

-il regolamento testé approvato assumerà efficacia a seguito di idonea pubblicazione sul B.U.R.;

3) Di dichiarare che il suddetto regolamento è conforme al regolamento tipo formato dalla Regione e pubblicato sul B.U.R. del 01/09/99 supplemento al n. 35;

4) Di trasmettere copia del regolamento unitamente alla presente delibera alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 3, comma 4 L.R. 19/99

5) Di dare mandato al responsabile tecnico comunale, per tutti gli adempimenti necessari conseguenti ed obbligatori ai sensi degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 267/2000;

Comune di Casorzo (Asti)

Avviso di pubblicazione e deposito del "Progetto definitivo di variante strutturale al P.R.G.C." per l'adeguamento al PAI ed alla normativa di cui al D.P.R. 380/01 e s.m.i. come modificato in riscontro al parere n. 0045127/19.09 in data 28.12.2005 della Regione Piemonte

Il Responsabile del Procedimento

Visto l'art. 15, comma 13 della L.R. 56/77 s.m.i.

rende noto che

con deliberazione Consiliare n. 7 del 14 aprile 2006 è stato riadottato il "Progetto definitivo di variante strutturale al P.R.G.C." per l'adeguamento al PAI ed alla normativa di cui al D.P.R. 380/01 e s.m.i. come modificato in riscontro al Parere n. 0045127/19.09 in data 28.12.2005 - Rif. Pratica A41015 della Regione Piemonte, Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica.

per dovuta notizia e pubblicità

avvisa

che i succitati atti del Progetto Definitivo di Variante verranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio e depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 09 giugno 2006 al 08 luglio 2006, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Responsabile del Procedimento
Luigi Guerrera

Comune di Casorzo (Asti)

Avviso di adozione del Progetto Preliminare della Variante strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 15, comma 6 e comma 8 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visto l'art. 15, 6° ed 8° comma della L.R. 5/12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

rende noto

Che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 8 del 14 aprile 2006, ha adottato il progetto preliminare della Variante Strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Nel periodo dal 09 giugno 2006 al 08 luglio 2006 compresi, tutti i cittadini potranno prendere visione - dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dal lunedì al sabato compresi - della deliberazione di adozione succitata con gli allegati elaborati progettuali.

Nel periodo dal 09 luglio 2006 al 07 agosto 2006 compresi potranno essere presentate le osservazioni e proposte nel pubblico interesse come previsto dall'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Casorzo, 25 maggio 2006

Il Responsabile Servizio
Anna Massa

Comune di Castellania (Alessandria)

Deliberazione del C.C. n. 19 del 05/12/2005: Regolamento Edilizio Comunale. Modifica art. 2 in materia di formazione della Commissione Edilizia

Il Consiglio Comunale
(omissis)

delibera

- Di riformulare apportando le relative modifiche all'attuale enunciato dell'articolo 2 del Titolo I del Regolamento Edilizio come di seguito riportato:

Art. 2 Formazione della Commissione Edilizia

1. si conferma il disposto.
2. le parole..."Sindaco o dall'Assessore" vanno sostituite dalle parole..."Responsabile del Servizio o", e le parole..."dal Consiglio Comunale" vanno sostituite dalle parole..."dall'organo competente". Di seguito nello stesso comma viene aggiunto. sE' facoltà del Sindaco assistere, personalmente o per mezzo di un suo delegato, ai lavori della commissione senza diritto di voto".
3. le parole..."dal Consiglio" vanno sostituite dalle parole..."dall'organo competente".
4. si conferma il disposto.
5. le parole..."che l'ha eletta" vanno soppresse.
6. si conferma il disposto.
7. si conferma il disposto.
8. le parole..."dal Consiglio Comunale" vanno sostituite dalle parole..."dall'organo competente".
9. le parole..."di esecutività della deliberazione che dichiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni" vanno sostituite con..."della relativa dichiarazione".

(omissis)

Castellania, 24 maggio 2006

Il Sindaco
Luigi Gallano

Comune di Castellania (Alessandria)

Deliberazione del C.C. n. 6 del 10/05/2006. Piano di recupero di iniziativa privata. Esame ed approvazione definitiva

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare definitivamente, così come approva ai sensi dell'Art. 41 bis delle leggi regionali 56/1977 e 28 della Legge 457/1978 e s.m.i., il progetto di piano di recupero dell'area e degli immobili ivi insistenti situata in Castellania e di proprietà del Dottor Giuseppe Luce con studio in Milano, Corso Matteotti, 3- cap 20121, identificati in catasto al N.C.E.U. fg. 3 part. n. 563 sub 1-2-3-4-5-6; n. 272-273-274-275-280; Terreni: F. 3 part. n. 246- 247-248-249-250-251-252-253-254-255, salvo migliori visure catastali, qui allegato e comprensivo dei seguenti elaborati a firma del tecnico Arch. Risari Ambrogio di Milano:

- Fascicolo composto da 13 elaborati;
- Disegni dal n. 1 al n. 12 contenenti: Azionamento P.R.G.- Estratto catastale - carta geologica; Planimetria generale dell'area; Pianta stato di fatto; Calcolo superficie fondiaria; Prospetti e sezioni; Calcolo volumetria esistente; Schema reti fognarie e idriche; Verifica indici urbanistici; Progetto di massima non vincolato ai fini del P.R. e solo a titolo esemplificativo dell'intervento; Simulazione;
- Fascicolo Integrativo Sistemi di Depurazione.

(omissis)

Castellania, 24 maggio 2006

Il Sindaco
Luigi Gallano

Comune di Cercenasco (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29/03/2006. Approvazione Regolamento Edilizio comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 19 dell'8 luglio 1999, il Regolamento Edilizio comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il regolamento è composto da: n. 70 articoli e n. 14 modelli allegati;

Di dichiarare che il presente Regolamento edilizio è conforme al Regolamento edilizio tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29-07-1999, n. 548-9691;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. N.19/1999 sopra citata.

Di dare atto che il regolamento edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso alla Giunta Regionale, Assessorato all'urbanistica, ai sensi dell'art.3, comma 4, della L. R. n. 19/1999.

Comune di Dernice (Alessandria)

Deliberazione C.C. n. 5 del 28.3.2006. Approvazione Regolamento Edilizio comunale a sensi art. 3 co. 3 della L.R. 8/7/1999 n. 19

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

- di approvare a sensi dell'art. 3, co. 3 della L.R. 8.7.1999 n. 19 il Regolamento Edilizio;

- di dare atto che il Regolamento Edilizio allegato è parte integrante e sostanziale del presente atto che è composta da:

- n. 70 articoli - n. 10 modelli allegati e appendice art. 31

- di dare atto che il Regolamento Edilizio approvato è conforme ai sensi dell'art. 3 comma 3, della L.R. 19/99, al Regolamento Edilizio Tipo allegato alla D.G.R. n. 548-9691 del 29/7/1999;

- di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva a sensi di Legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19

- di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Dernice, 25 maggio 2006

Il Segretario Comunale
Carlo Canegallo

Il Sindaco
Lorenzo Tarditi

Comune di Grondona (Alessandria)
Modifica al Regolamento Edilizio comunale

Il Consiglio Comunale
 (omissis)
delibera

di approvare le modifiche al Regolamento Edilizio Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio n. 9 del 6 giugno 2003.

Di dichiarare che le modifiche apportate sono conformi al regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. del 29/7/1999, n. 19. Di dare atto che le modifiche apportate, unitamente alla predetta deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica

Il Responsabile del Servizio
 Mario Tacchella

Comune di Isola d'Asti (Asti)

Declassificazione e sdemanializzazione parte del sedime stradale, denominato Strada Prato Boschiero, nel Comune di Isola d'Asti

Il Consiglio Comunale del Comune di Isola d'Asti, con provvedimento n. 12 in data 30.03.2006, ha deliberato di declassificare e sdemanializzare parte del sedime stradale, denominato Strada Prato Boschiero, individuato al N.C.T. di Asti al foglio 8- map. nr. 517 - per una superficie complessiva di mq. 720, con conseguente passaggio al patrimonio disponibile del Comune di Isola d'Asti.

Il Sindaco
 Alberto Carlo Botto

Comune di Lanzo Torinese (Torino)

Avviso ai creditori - Intervento di recupero conservativo con cambio destinazione d'uso da civile abitazione a biblioteca - Edificio Via Usseglio n. 6

Impresa aggiudicataria: ditta Consorzio Ravennate con sede in Via Teodorico, 15 - 48100 Ravenna - (omissis);

Impresa assegnataria (consorziata con l'impresa aggiudicataria): Consorzio M.O.L.E. con sede in Via Palmanova n. 22 - 20132 Milano (MI) (omissis);

Impresa esecutrice: ditta Italresine S.r.l. con sede in Lanzo Torinese (TO) - Via Monte Angiolino, 6 - (omissis);

Contratto: Rep. n. 161/2004 del 23/09/2004 registrato all'Ufficio delle Entrate di Ciriè il 7/10/2004 al n. 933 serie I;

Importo lavori da contratto: Euro 256.095,65 al netto dell'IVA;

Atto di sottomissione: in fase di registrazione;

Importo lavori di perizia: Euro 15.768,71 al netto dell'IVA;

Progettista: Arch. Verra Ivano - con studio in Via S. Antonio da Padova, 10 - Torino;

D.L.: Arch. Verra Ivano - con studio in Via S. Antonio da Padova, 10- Torino;

Direttore Tecnico di Cantiere: Scaranza geom. Carlo;

Data consegna lavori: 19/11/2004;

Data inizio lavori: 19/11/2004;

Sospensioni lavori: dal 13/01/2006 al 30/01/2006 e dal 2/02/2006 al 23/03/2006;

Data ultimazione lavori: 12/04/2006;

Il Sindaco

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 554/1999 del Regolamento di attuazione della Legge Quadro in materia di lavori pubblici e successive modificazioni e integrazioni

avverte

che avendo l'impresa aggiudicataria dei lavori in oggetto ultimato le opere in base al contratto d'appalto, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata da relativi titoli entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Lanzo Torinese, 25 maggio 2006

Il Sindaco
 Andrea Filippin

Comune di Lauriano (Torino)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 04.05.2006: " Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale 8.7.1999 n. 19"

Il Consiglio Comunale
 (omissis)

Di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 3, della l.r. 8 luglio 1999 n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte Integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

n. 69 articoli;

n. 9 modelli allegati

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.7.1999 n. 548-9691;

Di dare atto che la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che Il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l.r. 8 luglio 1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Il Responsabile del Procedimento
 Roberto Casorzo

Comune di Leini' (Torino)

Decreto per determinazione ulteriore indennità di esproprio - Lavori di realizzazione area mercatale, fieristica e commerciale in Viale Europa - Sistemazione Via Miglietti

Il Responsabile del procedimento

(omissis)

decreta

Art. 1 - Sono richiamati i provvedimenti assunti dal Comune di Leinì in merito ai lavori di realizzazione area mercatale, fieristica e commerciale in Viale Europa - Sistemazione Via Miglietti, come richiamati in premessa, nonché in merito alla instaurazione del procedimento espropriativo riferito alle aree interessate.

Art. 2 - L'indennità da corrispondere in favore delle Poste Italiane S.p.A. per l'espropriazione dell'immobile sito nel territorio comunale e necessario per realizzazione area mercatale, fieristica e commerciale in Viale Europa - Sistemazione Via Miglietti, è determinata, ai sensi dell'articolo 5 bis della Legge 08/08/1992 n. 359, fatta salva la verifica di cui all'articolo 16 del D.lgs. 30/12/1992 n. 504, con esclusione di maggiorazioni, conguagli e rimborsi di sorta, come segue: a) Catasto Terreni, Foglio 29, particella n. 215 (ex 153/b) di mq. 408 - Indennità di esproprio in caso di accettazione mq. 408 x Euro/mq. 1,55 = Euro 632,40 - Importo ridotto del 40% di cui all'art. 5 bis Legge 359/92 in caso di mancata accettazione Euro 379,44 - Immobile di proprietà delle Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma - Viale Europa n. 190; In ogni fase del procedimento espropriativo il Soggetto Espropriando potrà convenire la cessione volontaria dei beni. In tal caso non si applica la riduzione del 40%, all'importo come sopra determinato. La suddetta indennità è comprensiva di ogni spettanza o indennità che possano competere ad usufruttuari, conduttori, o chiunque altro soggetto che possa vantare diritti sull'area esproprianda, per cui gli stessi sono fatti indenni dal proprietario oppure potranno esperire le loro ragioni nei modi di legge. In relazione alla stessa indennità trova applicazione la ritenuta del 20% di cui alla legge 30/12/1991 n. 413. Il tutto fatto salva l'applicazione dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 504/92, sussistendone i presupposti.

Art. 3 - Sono richiamati i termini fissati ai sensi dell'articolo 13 della legge 25/06/1865 n. 2359, come evidenziato nella citata deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 28/02/2002, relativa alla approvazione del progetto di completamento dell'area mercatale, fieristica e commerciale sita in Viale Europa.

Art. 4 - Il presente decreto sarà notificato dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Leinì agli aventi diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

Art. 5 - Estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio del Comune di Leinì e comunicato alla Regione.

Art. 6 - Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del procedimento è stato individuato nella persona del Geom. Franco Benedini Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Leinì.

Art. 7 - Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notificazione dello stesso, ovvero entro centoventi giorni, al Capo dello Stato, con ricorso Straordinario.

Leinì, 8 maggio 2006

Il Responsabile
Franco Benedini

Comune di Malesco (Verbano Cusio Ossola)

Avviso di riapertura termini bando di concorso per l'assegnazione di n. 1 alloggio di edilizia agevolata di proprietà comunale sito in Malesco Capoluogo - Via Trabucchi riservato a coppie che intendano contrarre matrimonio

Si rende noto che il termine di scadenza per la presentazione di domande per l'assegnazione dell'alloggio in oggetto, di cui al bando in data 01.03.2006, è prorogato al 15 luglio 2006.

Il bando integrale e la domanda di partecipazione sono in distribuzione presso il Comune di Malesco e scaricabili dal sito internet www.malesco.net.

Malesco, 30 maggio 2006

Il Responsabile del Servizio
Antonella Salina

Comune di Pontechianale (Cuneo)

Avviso di adozione definitiva della Classificazione Acustica del territorio comunale

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. 20/10/2000 n. 52 il Comune ha adottato in via definitiva la zonizzazione acustica del territorio.

I relativi elaborati saranno consultabili nelle ore di apertura degli uffici al pubblico ed eventuali osservazioni e proposte di variazione potranno essere depositate presso l'ufficio segreteria entro 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione del presente avviso.

Il Sindaco
Pietro Ruffa

Comune di Salasco (Vercelli)

Avviso di asta pubblica per la vendita di un terreno di proprietà comunale

Il giorno 03.07.2006 alle ore 17,30, presso il Municipio, avrà luogo un'asta pubblica per la vendita del seguente terreno di proprietà comunale: - Partita Catastale n. 7 - N.C.T.: Foglio. n. 2, mappale 273 - superficie di mq. 5.750 - R.D. 71,27 - R.A. 50,49 destinazione urbanistica: "area edificabile per attività produttive";

Prezzo a base d'asta: euro 33.177,50.

L'asta pubblica sarà esperita con il sistema previsto nel Regolamento Comunale per l'alienazione di beni immobili e con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta.

Le offerte, da redigersi in carta bollata, potranno essere inviate per posta raccomandata o consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune e dovranno pervenire al Comune di Salasco non più tardi delle ore 13,00 del giorno 01.07.2006.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore dell'offerta più favorevole, purché sia superiore o almeno uguale al prezzo a base d'asta.

Per ulteriori informazioni e copia integrale dell'avviso d'asta rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale - Tel. 0161 - 95913.

Il Sindaco
Roberto Campominosi

Comune di Tronzano Vercellese (Vercelli)

Avviso di approvazione definitiva della classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la L.R. 20.10.2000, n. 52

avvisa

che con deliberazione del consiglio comunale n. 3 in data 27.1.2006 è stata approvata definitivamente la classificazione acustica del territorio comunale.

Gli elaborati relativi sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Gabriele Ghigo

Comune di Valperga (Torino)

Avviso di deposito Piano Esecutivo Convenzionato in area residenziale - RC5 - via Gallenca

Il Responsabile Settore LL.PP. - Urbanistica

Vista la propria determinazione n. 217 in data 31.05.2006 inerente l'accoglimento del Piano Esecutivo Convenzionato in area residenziale - RC5 - via Gallenca proposto dai Sigg. Boetto, Cortese, Giacosa e Peila, ai sensi dell'art. 43, 3° e 4° comma della L.R. 56 del 5.12.1977 e s.m.i.,

rende noto

che il progetto del P.E.C. in area residenziale - RC5- via Gallenca sarà depositato, unitamente agli atti e documenti relativi, presso la Sede Comunale per quindici giorni consecutivi e cioè dall'08.06.2006 al 22.06.2006, durante i quali chiunque potrà prenderne visione con il seguente orario: giorni feriali e festivi dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Entro i quindici giorni successivi alla scadenza del deposito del piano, ossia entro le ore 12,00 del 07.07.2006 compreso, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto all'ufficio protocollo del Comune di Valperga, che ne rilascerà ricevuta, in n. 3 copie di cui una in carta legale.

Valperga, 8 giugno 2006

Il Responsabile Settore LL.PP. - Urbanistica
Giancarlo Sandretto

Comune di Valperga (Torino)

Approvazione Piano di Recupero "area RR2" via Mazzini e via Busano

Il Responsabile del Settore LL.PP. - Urbanistica

ai sensi dell'art. 41 bis, comma 6, della L. R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

rende noto

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 14 del 25.05.2006, ha approvato il Piano di Recupero "area RR2" via Mazzini e via Busano, ai sensi dell'art. 41 bis della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. e dell'art. 30 della legge 5.8.1978, n. 457.

Il Piano è in libera visione presso gli uffici comunali nel normale orario di apertura al pubblico.

Valperga, 8 giugno 2006

Il Responsabile del Settore LL.PP. - Urbanistica
Giancarlo Sandretto

Comunità Montana Alta Valle di Susa - Oulx (Torino)

Avviso di gara mediante asta pubblica per la vendita di bene immobile sito in Oulx, Via Monginevro 35

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 20/2005 del 29.09.2005, e della deliberazione di Giunta n.

52/2006 del 17.05.2006, si rende noto che il giorno 04.07.2006 alle ore 10.00, negli uffici della sede dell'Ente, sita in Oulx, via Monginevro, 35, avrà luogo, con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo di base d'asta, ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. 23.05.1924 n. 827, alla vendita all'incanto dell'unità immobiliare, attuale sede dell'Ente, consistente in un edificio formato da piano interrato, piano terreno, piano primo e sottotetto per una superficie convenzionale lorda di mq 486,61 e una superficie commerciale di mq 353,00.

L'unità immobiliare oggetto di vendita è accessibile dalla viabilità ordinaria di via Monginevro, 35 e dal vicolo laterale.

Al Catasto Fabbricati del Comune di Oulx l'immobile in oggetto risulta così rappresentato: foglio 38, n. 47, sub 3, Categoria D/8.

Prezzo a base d'asta: euro 476.550,00 (euro quattrocentosettantaseimilacinque-centocinquanta/00).

Deposito cauzionale provvisorio, a garanzia dell'offerta, del 10% del valore di base d'asta sopraelencato.

Copia della relazione tecnica descrittiva del bene oggetto di vendita, nonché ulteriori informazioni, possono essere acquisite presso la sede dell'Ente cui è possibile rivolgersi (tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 13,00) analogamente per concordare eventuale sopralluogo o per il ritiro di copia del presente avviso o per chiarimenti sulle modalità di partecipazione all'asta.

Le offerte corredate dalla prescritta documentazione, il tutto in competente bollo, dovranno pervenire agli uffici della Comunità Montana entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 03.07.2006 in plico chiuso e sigillato sul quale plico dovrà apporsi l'esatta denominazione del mittente e la seguente dicitura: "Non Aprire. Contiene documenti per asta pubblica del giorno 04.07.2006". Il plico potrà essere consegnato a mano o spedito tramite corriere o a mezzo servizio postale. Copia integrale dell'avviso ed eventuali informazioni potranno essere richieste a Comunità Montana Alta Valle Susa - via Monginevro, 35 - 10056 Oulx - tel.: 0122-831252, fax: 0122-831687, e-mail: cmavs@cmavs.it

Comunità Montana Bassa Val di Susa - Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

Realizzazione dei lavori di sistemazione generale torrente Cenischia 1° lotto. Interventi nei comuni di Susa e Mompantero - Procedimento di asservimento: imposizione di servitù coattiva

Il Segretario Generale

(omissis)

determina

in favore della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia è autorizzata l'imposizione di servitù permanente sugli immobili nel territorio di Susa, occorsi per la realizzazione dei lavori di sistemazione generale del torrente Cenischia nel territorio della Comunità Montana a seguito dell'evento alluvionale ottobre 2000 - 1° lotto - Interventi nei comuni di Susa e Mompantero e descritti nel seguente elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: (omissis)

Bussoleno, 12 maggio 2006

Il Segretario Generale
Bruno Piera Braidà

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3283 - Domanda (Prot. n. 148071/2005) del Circolo Pescatori "Lago Schiappacaccia" per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione acque sotterranee mediante la costruzione di un laghetto ad uso produzione beni e servizi in comune di Pomaro Monferrato

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di sub-delega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 148071 del 17/11/2005) corredata dagli elaborati tecnici, del Circolo Pescatori "Lago Schiappacaccia" intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi (pesca sportiva), mediante la costruzione di un laghetto della profondità massima di m. 3,00 dal piano campagna, da eseguirsi su di un fondo di proprietà del Signor Accatino Pier Italo, censito al N.C.T. del Comune di Pomaro Monferrato, al Foglio n. 5, Mappale n. 77;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 952 del 12/04/2006;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva n. 5643/16.4 del 17/05/2006;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 09/06/2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Pomaro Monferrato;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa: - alla Ditta richiedente;

- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;

- all'A.S.L. 21 - Servizio Igiene Pubblica - Casale Monferrato.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10/07/2006 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà eseguita la ricerca di acque sotterranee.

Il Comune di Pomaro Monferrato dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
- Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Estratto di deliberazione di Giunta Provinciale n. 300/52199 del 3/5/06 per fase valutazione procedura di V.I.A. L.R.40/98: sistemazione definitiva ex art. 27 e 28 del D.Lgs.22/97 e adeguamento normativo ex D.Lgs.36/03 di impianto discarica rifiuti non pericolosi in loc. Cinquini Nuova di Molino dei Torti (AL)

(omissis)

delibera

1) di esprimere ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al "Progetto, ai sensi dell'art. 27 e dell'art. 28, Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i., per la sistemazione definitiva e l'adeguamento normativo, ai sensi del Decreto Legislativo 13 gennaio 2006,

n. 36 e s.m.i., di un esistente impianto di discarica per rifiuti non pericolosi (ex categoria 2, tipo B) sito in Comune di Molino dei Torti (AL), Località Cinquini Nuova" presentato dalla Società Irweg S.r.l., con sede in Alessandria, Via Piacenza n. 16, vista la Relazione Tecnica del Responsabile dell'Organo Tecnico del V.I.A., facente parte integrante della presente Deliberazione [Allegato A], in base ai pareri di competenza acquisiti nel corso della Conferenza di Servizi le cui sedute si sono svolte nei giorni 15 marzo 2005, 26 settembre 2005 e 2 febbraio 2006 e le cui risultanze istruttorie vengono conservate nei verbali agli atti della pratica;

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alle seguenti condizioni:

(omissis)

3) di approvare ai sensi dell'art. 27 del Decreto Legislativo 22/1997, e dell'art. 17 Decreto Legislativo 13 gennaio 2006, n. 36, secondo la procedura prevista dall'art. 13 della Legge Regionale 40/1998, il "Progetto per la sistemazione definitiva e l'adeguamento normativo, ai sensi del Decreto Legislativo 13 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i., di un esistente impianto di discarica per rifiuti non pericolosi (ex categoria 2, tipo B) sito in Comune di Molino dei Torti (AL), Loc. Cinquini Nuova", secondo quanto previsto dall'Allegato Tecnico [All.B] parte integrante della presente Deliberazione;

4) di dare atto che l'autorizzazione all'esercizio ex art. 28, Decreto Legislativo 22/1997, sarà rilasciata con provvedimento dirigenziale, trattandosi di atto di competenza del Dirigente di settore, ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente previa trasmissione del certificato di regolare esecuzione e di collaudo delle opere;

(omissis)

5) di stabilire i termini del giudizio di compatibilità ambientale per l'inizio e il compimento dei lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera rispettivamente in anni uno e cinque dalla notifica della presente Deliberazione;

(omissis)

Provincia di Alessandria

Delibera di Giunta Provinciale n. 301 del 03/05/2006 - Approvazione progetto per la realizzazione di un impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi - ditta Ferrari Enzo in Sale (Alessandria)

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. di approvare il progetto ai sensi dell'art. 27 del Decreto Legislativo n. 22, 5 Febbraio 1997, per la realizzazione di un impianto di gestione rifiuti per deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi in comune di Sale - Via Alessandria, 50, presentato dal Sig. Ferrari Enzo in qualità di Titolare/Legale rappresentante della Ditta omonima con sede legale e operativa in Sale (AL), Via Alessandria, 50 (omissis) viste le risultanze del verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 11 Gennaio 2006 agli atti della pratica e dei successivi pareri formulati dagli enti competenti, nel rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nell'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

(omissis)

4. avverso il presente provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

(omissis)

Allegato A

Prescrizioni in ordine all'approvazione del progetto per la realizzazione di impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi sito in Comune di Sale (AL) - Ditta Ferrari Enzo.

1) L'impianto deve essere realizzato secondo le specifiche progettuali allegate alla domanda dell'istante, fatte salve le prescrizioni contenute nel presente allegato. Alcune delle seguenti prescrizioni possono contenere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati progettuali prodotti e ne ribadiscono pertanto il contenuto definendolo, se del caso, in modo più preciso.

(omissis)

Provincia di Asti

Ordinanza istruttoria relativa a concessione di derivazione d'acqua sotterranea in comune di Quaranti - Pratica n. 713/04

Il Dirigente del Settore Ambiente

Vista la domanda presentata in data 07/07/2004 dal Sig. Scovazzi Luigi (omissis) in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Quaranti (AT), con sede in Via Roma 14, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua da un pozzo con le seguenti caratteristiche:

Portata massima 5 l/s; portata media 1,2 l/s; volume massimo annuo 9.500 mc/anno ad uso potabile;

Comune dove è ubicata l'opera di presa: Quaranti (AT); F. 3 e p. 274;

Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: da gennaio a dicembre;

Acquisiti i pareri prescritti;

Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";

Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

ordina

che la domanda di derivazione n. 713/04 sopracitata allegata in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso Questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 09/06/2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;

che copia della predetta ordinanza, unita a copia dell'istanza, sia pubblicata, dal 09/06/2006, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio dei Comuni di Quaranti (AT) e Ricaldone (AL);

che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 20/07/2006 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Saletta Ambiente della Provincia di Asti; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

che la presente ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria relativa alla prima domanda;

che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione delle Risorse Idriche, Bilancio Idrico e Disciplina delle Utilizzazioni di Torino; all'Autorità di Bacino del Fiume Po; all'A.I.P.O.; all'A.R.P.A. Dipartimento Prov.le di Asti; al Comando R.F.C. Interregionale Nord; all'ATO n. 5; all'ASL n. 19; ai Comuni di Quaranti (AT) e Ricaldone (AL).

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Asti, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Risorse Idriche e la persona responsabile del procedimento è la Dott.ssa M. Carmen Gatti.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

Asti, 26 maggio 2006

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 28/07/2000 alla Provincia di Asti dalla Ditta Officine meccaniche Sangrato per derivazione d'acqua da tre pozzi siti nel comune di Monale (AT) ad uso produzione di beni e servizi. Determinazione Dirigenziale n. 3918 del 29/05/2006. Codice Utenza AT10316

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Officine meccaniche Sangrato la derivazione di 7,5 l/s massimi e di 10.500 mc/anno di acqua da tre pozzi nel comune di Monale (AT) per uso produzione di beni e servizi per uso di raffreddamento;

2) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 500 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Ammini-

strazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche

Concessione per acque minerali - Comuni di Chiusa Pesio e Roccaforte Mondovì - Ditta: Acque Minerali S.r.l. - Istanza: 19.1.2004

Con determinazione dirigenziale n. 38 del 15.2.2005 è stata variata la ragione sociale della "Lurisia acque minerali S.r.l." in "Acque minerali S.r.l." con riferimento alla concessione mineraria "Lurisia".

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche

Concessione per acque minerali - Comune di Garessio - Ditta: Sanpellegrino S.p.A. - Istanza: 3.2.2006

Con determinazione dirigenziale n. 151 del 10.4.2006 è stata concessa l'autorizzazione alla Sanpellegrino S.p.A. alla realizzazione di un museo dell'acqua con riferimento alla concessione mineraria San Bernardo I.

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Concessione di derivazione dal pozzo n. 5501 in Comune di Verzuolo. Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R

Il Responsabile del Centro di Costo
Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire alla sig.ra Vanzetti Caterina (omissis) la concessione trentennale di derivare dal pozzo n. 5501 in Comune di Verzuolo di mod. max 0,10 (l/s 10) e medi 0,0067 (l/s 0,67) ad uso irriguo; (omissis)

Estratto del Disciplinare 1.04.2003, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi: Art. 8 - Condizioni da osservarsi.

La Ditta dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi mole-

stia o protesta di danni da parte i terzi, che si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Registrato a Cuneo il 29 marzo 2004 al n. 2069 serie 3^a. Esatti euro 134,16.

Cuneo, 17 maggio 2006

Il Responsabile dell'Ufficio Autonomo
Germano Tonello

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1510 del 5.4.06

Il Dirigente

Vista la domanda in data 8.3.2006 del Consorzio di irrigazione Canale Brobbio Pesio, con sede in Mondovì Via Cottolengo n. 13, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5847 in Comune di Margarita per moduli massimi 0,40 e medi 0,067 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 1430.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Margarita, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Margarita, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Margarita; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Margarita 12040 Margarita

Al Consorzio di irrigazione Brobbio Pesio Via Cottolengo n. 13 12084 Mondovì

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 3 Luglio 2006 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Margarita; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Margarita restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni

e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 5 aprile 2006

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Approvazione bandi provinciali occupati e diritto dove- re

Con deliberazioni n. 260 del 25/05/06 e n. 262 del 25/05/06 la Giunta Provinciale ha approvato i seguenti Bandi:

- Bando provinciale Percorsi integrati con la Scuola secondaria superiore Attività formative sperimentali afferenti il Diritto dovere Istruzione e Formazione Professionale - Anno formativo 2006-2007;

- Bando provinciale relativo alla chiamata ai progetti per le attività di formazione continua a domanda individuale- anno 2006.

I bandi sono disponibili sul sito www.provincia.cuneo.it, alla sezione Formazione Professionale. Informazioni ai numeri telefonici 0171/445-917-879.

Provincia di Novara

Progetto di "Piano per gli Insediamenti Produttivi ubi- cato nel Comune di Pogno, provincia di Novara, in località La Brughiera"

In data 02.05.2006 il Sindaco in carica del Comune di Pogno Dott. Arch. Gianluca Simonotti, con sede in Via Giuseppe Garibaldi n. 8, Pogno (NO) e il Dott. Massimo Nobili Presidente della Società SAIA s.p.a. con sede in Piazza Giacomo Matteotti 7, Verbania (VB), hanno depositato presso l'Ufficio di Deposito Progetti V.I.A. - dell'Amministrazione Provinciale di Novara - 3° Settore -Ambiente, Ecologia, Energia sito in Novara in Corso Cavour n. 2, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della Legge Regionale 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di "Piano per gli Insediamenti Produttivi ubicato nel Comune di Pogno, provincia di Novara, in località La Brughiera", sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98 in applicazione del combinato disposto dagli articoli 4.1 e 4.2 delle Norme Tecniche del Piano Territoriale Provinciale della Provincia di Novara.

Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, presentata all'Amministrazione Provinciale di Novara - Ufficio Deposito Progetti VIA con prot. n. 69510 del 08.05.2006.

Contestualmente, i Proponenti ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano nazionale "La Stampa", pubblicato in data 14.03.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti nei seguenti orari: dal lunedì al vener-

di dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - telefono 0321/378411, per quarantacinque giorni a partire dal 02.05.2006, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di Deposito Progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 6 e dall'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dirigente del 3° Settore, Ambiente, Ecologia, Energia, Dott. Edoardo Guerrini, telefono 0321/378416-411.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte o ricorso straordinario al capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena coscienza dell'atto.

Il Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
Edoardo Guerrini

Provincia di Novara

Determina n. 2053/2006 del 09.05.2006. - L.R. 40/98. Progetto di "Ampliamento degli impianti della ditta Esseco s.r.l.", localizzato in via S. Cassiano n. 99 - S. Martino di Trecate - Trecate, presentato dalla ditta Esseco s.r.l. con sede legale in via S. Cassiano n. 99 - San Martino di Trecate - Trecate. Giudizio di compatibilità ambientale

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, vincolato al rispetto, durante la fase realizzativa dell'opera, delle prescrizioni contenute nel documento allegato, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di esecutività della presente determina dirigenziale;

3. di inviare la presente Determina a tutti i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98, nonché al proponente ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito ufficio di deposito dell'autorità competente ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. n. 40/98;

4. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'ufficio di deposito della Regione;

5. contro il presente provvedimento è possibile esprimere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

6. di affidare l'esecuzione del presente provvedimento al 3° Settore - Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA.

Il Dirigente
Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 2053/2006 del 09.05.2006 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e della Provincia di Novara - C.so Cavour n. 2 - 28100 Novara.

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 468-100326/2006 del 28-3-2006 - Codice univoco: TO-P-10175

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 468-100326/2006 del 28-3-2006 - Codice univoco: TO-P-10175

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in forma precaria a Vinassa Alessandro - omissis, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda profonda mediante pozzo, in Comune di Chieri - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 65 n. 150 - in misura di litri/sec massimi 1,35 e medi 0,67 per complessivi metri cubi annui 10.536 ad uso irriguo senza restituzione, corrispondente all'uso agricolo ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 28-3-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/99 e s.m.i. e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze entro sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. (... omis-sis...)"

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 469-100347/2006 del 28-3-2006 - Codice univoco: TO-P-10174

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 469-100347/2006 del 28-3-2006 - Codice univoco: TO-P-10174

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire all'Azienda agricola vivaistica Ricca Sebastiano (omissis) con sede legale in Carignano, Borgata Ceretto n. 94, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Carignano - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 78 n. 41 - in misura di litri/sec massimi 20 e medi 0,96 per complessivi metri cubi annui 30.240 ad uso irriguo senza restituzione, corrispondente all'uso agricolo ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 28-3-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze entro sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. (...omissis...)"

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 470-100363/2006 del 28-3-2006 - Codice univoco: TO-P-10173

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 470-100363/2006 del 28-3-2006 - Codice univoco: TO-P-10173

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire a Crivello Pierfranco - omis-sis - la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Carmagnola - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 147 n. 49 - in misura di litri/sec massimi 20 e medi 0,60 per complessivi metri cubi annui 9.422 ad uso irriguo senza restituzione, corrispondente all'uso agricolo ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 28-3-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale supe-

riore delle acque secondo le rispettive competenze entro sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. (... omissis...)"

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 540-118226/2006 del 11-4-2006 - Codice univoco: TO-P-10181

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 540-118226/2006 del 11-4-2006 - Codice univoco: TO-P-10181

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilit  dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Eco Carwash di Altieri Pier Giorgio & C. s.a.s. - omissis - con sede legale in Rivoli, Via Albenga n. 36, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Rivoli - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 23 n. 163 - in misura di litri/sec massimi 2 e medi 0,29 per complessivi metri cubi annui 9.000 ad uso autolavaggio, corrispondente all'uso produzione beni e servizi ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 11-4-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facolt  di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/99 e s.m.i., senza che ci  possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalit  e secondo la periodicit  definita dalle leggi;

6) il canone   dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

8) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonch  all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (... omissis...)"

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 606-143653 del 08.05.2006

Il Dirigente del Servizio

(omissis)

Determina

1) Salvi i diritti dei terzi la Elettra 2000 S.p.A. con sede legale e amministrativa in Localit  Vogno n. 11 - Rovetta (Bg), (omissis), subentra alla Manifattura di Legnano S.p.A. con sede legale e amministrativa in Via Lega n. 13 -Legnano (MI), (omissis), ed   riconosciuta titolare dell'utenza di cui al D.P.G.R. n. 6031 del 23/02/1952 relativa alla concessione di derivazione di acqua dal T. Chisone in Comune di Perosa Argentina ad uso energetico in misura di mod. max 32,00 e medi 27,00 per produrre su salto di metri 90,50 la potenza nominale media di kW 2395,58;

2) La concessione continuer  ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dal citato D.P.G.R. n. 6031 del 23/02/1952;

3) L'onere dei canoni e dei sovracanonici rimasti eventualmente insoluti   a carico della Elettra 2000 S.p.A.;

(omissis)

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 755-443099/2005 del 02/11/2005 - (Codice pratica: A1964)

Il Dirigente del Servizio

(omissis)

Determina

nei limiti della disponibilit  dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio all'Azienda Agricola Possetto Franca con sede in Via Torino, 35- 10040 Piobesi Torinese (TO), ai sensi del Fart. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal T. Chisola in Comune di None per uso agricolo. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni: 1) L'attingimento potr  essere saltuariamente effettuato nel periodo giugno - settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa azionata da trattrice, in modo che la portata istantanea non superi i 25 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi gli 1,8 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 18663 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2) L'acqua dovr  servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Piobesi Torinese distinti in Catasto dal Foglio n. 2 Particelle nn. 12, 8, 9, 17, 6, 7 e 14 aventi la superficie complessiva di Ha 04.17.30; (...omissis...) 4) La licenza di attingimento   concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potr  essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilit  con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 229 del 26/04/2006 - Concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Piedimulera - Ditta Easywash S.r.l.

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di assentire alla ditta Easywash S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Piedimulera, località Cartiera, per una portata massima di prelievo di l/s 1,33 ed una portata media di prelievo di l/s 0,028 pari ad un volume di prelievo di m3 876,00, ad uso produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi con l'attività di prestazione del servizio (autolavaggio).

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 53 del 14/03/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dal 02/03/2006, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con D.D. n. 182 del 18/03/2005 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 53 del 14/03/2006 (omissis) Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 25 maggio 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 256 del 10/05/2006 - Concessione di piccola derivazione d'acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Mergozzo. Ditta Soc. Coop. Agricola Micromega a r.l.

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di assentire alla Società Cooperativa Agricola Micromega a r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Mergozzo, per una portata massima di prelievo di l/s 4,54, una portata media di prelievo di l/s 2,60 pari ad un volume di prelievo di m3 81.993,60, ad uso agricolo.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 82 del 03/04/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 82 del 03/04/2006 (omissis) Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni recla-

mo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 30 maggio 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 257 del 10/05/2006 - Concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo in Comune di Domodossola - Ditta Cave Giovanna S.r.l.

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di assentire alla ditta Cave Giovanna S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Domodossola, per una portata massima di prelievo di l/s 1,50, una portata media di prelievo di l/s 0,041 pari ad un volume di prelievo di m3 1.300,00, ad uso produzione di beni e servizi (uso direttamente connesso con il processo produttivo).

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 91 del 10/04/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 91 del 10/04/2006 (omissis) Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 26 maggio 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 258 del 10/05/2006 - Concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Domodossola - Ditta Autoservizi Comazzi S.r.l.

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di assentire alla ditta Autoservizi Comazzi S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Domodossola, per una portata massima di prelievo di l/s 3,17 ed una portata media di prelievo di

l/s 0,06 pari ad un volume di prelievo di m3 1.900,00, ad uso civile (lavaggio mezzi aziendali).

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 104 del 26/04/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 104 del 26/04/2006 (omissis) Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 30 maggio 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 279 del 17/05/2006 - Concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte con pozzo, in Comune di Malesco. Ente Parco Nazionale Val Grande

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di assentire all'Ente Parco Nazionale Val Grande (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio dei Drosi, in Comune di Malesco, per una portata massima di prelievo di l/s 5,00; una portata media di prelievo di l/s 2,00, per produrre sul salto di m 80,00 la potenza media nominale di kW 1,57.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 116 del 09/05/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 116 del 09/05/2006 (omissis) Art. 11 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Dei Drosi in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario as-

sume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 30 maggio 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione Dirigenziale n. 308 del 25/05/2006 "Cooperazione Sociale - definizione modalità e termini di presentazione delle domande di contributo ai sensi degli artt. 14 e 19 della L.R. n. 18/1994 e s.m.i. - anno 2006"

Il Dirigente
(omissis)
determina

- di disporre che le domande di contributo di cui agli artt. 14 e 19 della L.R. n. 18/1994 e s.m.i. debbano essere redatte sull'apposita modulistica, approvata con determinazione dirigenziale n. 239 del 05/06/2002, reperibile presso l'Ufficio Politiche Sociali della Provincia del Verbano Cusio Ossola, nonché sul sito internet provinciale www.provincia.verbania.it nella sezione "Sviluppo Socio-Culturale ed attività Turistiche"/"Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari Opportunità"/"Ufficio Enti ed Imprese Sociali"/"Contributi alle Cooperative Sociali" oppure nella sezione "Gare, Concorsi, Albo"/"Albo";

- di disporre inoltre che tali istanze di contributo debbano pervenire all'Ufficio Protocollo della Provincia del Verbano Cusio Ossola entro e non oltre le ore 12,00 di lunedì 31/07/2006;

(omissis)

Contro il presente provvedimento amministrativo è ammesso il ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

Il presente provvedimento verrà inoltre pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 18/1994 e s.m.i..

Il Dirigente
Mario Brignone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 39 del 31/05/2006-Domanda in data 18/02/2006 per concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Omegna-ditta Savoini S.r.l.

Il Dirigente

Vista la domanda in data 18/02/2006 della ditta Savoini S.r.l., con sede legale in Novara, Piazza Martiri n. 4 e unità locale in Omegna (VB), Lungo Lago Buozzi n. 15, per concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Omegna, ad uso produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi con il processo produttivo (raffreddamento), con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo l/s 1,00; portata media di prelievo l/s 0,065; volume di prelievo m3 2.064,00; intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Acquisiti i pareri preliminari cui all'art. 10 comma 2 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., in senso favorevole.

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.,

ordina

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 08/06/2006, all'Albo Pretorio del Comune di Omegna.

- Il deposito del progetto in argomento presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 08/06/2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- La convocazione della visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 07/08/1990 n. 241, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno 26/07/2006 alle ore 10:30 presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza è pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nel sito Internet della Regione Piemonte alla sezione "Atti di altri Enti Annunci Legali e Avvisi"; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della presente ordinanza.

Si avverte che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorini Fabrizio.

Il Dirigente
Proverbio Mauro

Provincia di Vercelli

Licenza di attingimento d'acqua dal fiume Sesia in Comune di Alagna pe produzione beni e servizi assentita alla ditta Veneta Mineraria S.p.A. con determinazione n. 1168 del 10.03.2006. Pratica n. 1632

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, alla ditta Veneta Mineraria S.p.A. con sede legale in Via Palmanova, 24 del Comune di Milano e sede operativa in località Merletti del Comune di Alagna Valsesia, il rinnovo della licenza di attingimento dal fiume Sesia in Comune di Alagna Valsesia per una quantità d'acqua massima di lt/sec. 10,00 cui corrisponde un volume massimo annuo di mc. 13.600 da utilizzarsi per produzione beni e servizi (lavorazione minerale grezzo), già oggetto della determinazione n. 292 del 21.12.2004.

(omissis)

Il Responsabile del Settore Pianificazione Risorse Territoriali
Giorgetta J. Liardo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

R.D. n. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i. D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002. Domanda pervenuta in data 03/04/2006 della Ditta Cogedil S.p.A. per estrazione dall'alveo del fiume Dora Riparia in Comune di Salbertrand loc. Illes Neuves, di mc. 9.314,14 di materiale litoido

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Cogedil S.p.A., con sede legale in Tortona, omissis, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 30/03/06 per ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Dora Riparia in località Illes Neuves del Comune di Salbertrand (TO), per un volume di 9.314,14 mc.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni a questo Settore, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

R.D. n. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i. D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002. Domanda di estrazione di materiali litoidi d'alveo del Fiume Po, in territorio del Comune di Settimo Torinese, per mc. 9.746,65

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Mazzucchetti s.a.s., con sede in San Mauro Torinese, omissis, in data 08/05/2006, ha presentato a questo Settore domanda, con uniti elaborati tecnici, per l'estrazione e l'acquisizione di materiali litoidi d'alveo del Fiume Po, in territorio del Comune di Settimo Torinese (TO), per mc. 9.746,65.

Gli elaborati tecnici relativi all'operazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni a questo Settore, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

S.A.T.A.P. S.p.A. - Torino

Avviso ai creditori - Completamento dello svincolo autostradale di Asti Est - lotto 3/18

Si rende noto al pubblico, ai sensi e per gli effetti delle norme applicabili in materia, che sono stati ultimati i lavori di "Completamento dello svincolo autostradale di Asti Est - lotto 3/18. in forza di contratto d'appalto stipulato il 18/03/2003. dalla Impresa Argo Costruzioni Infrastrutture consorzio stabile A.C.I. S.c.a.r.l. ora S.c.p.a. con sede in Tortona (Alessandria), regione Ratto.

Si invitato, pertanto, coloro che per indebite occupazioni di aree e/o fabbricati e/o per danni arrecati in dipendenza dei lavori sopra indicati, vantassero crediti verso l'impresa, o presentare al Comune di Asti, entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le loro domande di credito con diffida che, trascorso detto termine, non sarà tenuto in alcun conto, in via amministrativa, dei reclami che fossero presentati.

I creditori che intendessero garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dell'impresa, dovranno chiedere in tempo debito il sequestro all'Autorità giudiziaria nei modi ordinari.

Torino, 31 maggio 2006

L'Amministratore Delegato
Gianni Luciani

Tribunale di Vercelli - Sezione distaccata di Varallo

Ricorso ex art. 1 L. 10/05/1976 n. 346

Con ricorso 24/01/2006 il Sig. Gilardi Germano, ha chiesto il riconoscimento di proprietà dei seguenti fondi censiti al Catasto Terreni del Comune di Pila F. 5 n. 31, prato, cl. 1, are 12.30, RD Euro 2,22, RA Euro 1,27; F. 5 n. 474, bosco ceduo, cl. 2, are 7.70, RD Euro 0,36, RA Euro 0,20; F. 3 n. 438, seminativo, cl. 1, are 0,96, RD Euro 0,36, RA Euro 0,10; F. 3 n. 448, seminativo, cl. 1, are 2,20, RD Euro 0,40, RA Euro 0,23; F. 3 n. 442, seminativo, cl. 1, are 1,20, RD Euro 0,22, RA Euro 0,12; F. 3 n. 523, parto, cl. 1, are 0,15, RD Euro 0,03, RA Euro 0,02;

il Giudice del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo, con decreto 07/02/2006, preso atto che l'istanza è stata notificata con il rispetto dei termini e delle modalità di cui alla Legge 10/05/1976 n. 346, ha riconosciuto che il suddetto fondo è di esclusiva proprietà del Sig. Gilardi Germano, nato a Pila il 06/05/1949, residente in Pila, Via Alagna 5, disponendo che il decreto sia affisso per giorni 90 agli Albi del Comune di Pila e del Tribunale di Vercelli, Sezione distaccata di Varallo e pubblicato per estratto, una sola volta, sul B.U.R. Piemonte, entro quindici giorni dalla data dell'avvenuta affissione agli Albi suddetti, nonché notificato ai titolari del diritto reale nei Registri Immobiliari. Avverso il predetto decreto è ammessa opposizione nel termine di giorni 60 dalla scadenza dei termini di affissione agli Albi.

Varallo, 24 maggio 2006

Lucetta Patriarca

Tribunale di Vercelli - Sezione distaccata di Varallo

Ricorso ex art. 1 L. 10/05/1976 n. 346

Con ricorso 24/01/2006 il Sig. Gilardi Germano, ha chiesto il riconoscimento di proprietà dei seguenti fondi censiti al Catasto Terreni del Comune di Pila F. 3 n.

431, seminativo, cl. 1, are 1,00, RD Euro 0,18, RA Euro 0,10; F. 3 n. 329, seminativo, cl. 1, are 0,83, RD Euro 0,15, RA Euro 0,09; F. 3 n. 69, bosco ceduo, cl. 2, are 3,00, RD Euro 0,14, RA Euro 0,08; F. 3 n. 445, fabbr. rurale, are 0,04; F. 3 n. 507, prato, cl. 1, are 3,40, RD Euro 0,61, RA Euro 0,35; F. 3 n. 428, seminativo, cl. 1, are 0,42, RD Euro 0,08, RA Euro 0,04; F. 3 n. 423, prato, cl. 1, are 1,30, RD Euro 0,23, RA Euro 0,13;

il Giudice del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo, con decreto 07/02/2006, preso atto che l'istanza è stata notificata con il rispetto dei termini e delle modalità di cui alla Legge 10/05/1976 n. 346, ha riconosciuto che il suddetto fondo è di esclusiva proprietà del Sig. Gilardi Germano, nato a Pila il 06/05/1949, residente in Pila, Via Alagna 5, disponendo che il decreto sia affisso per giorni 90 agli Albi del Comune di Pila e del Tribunale di Vercelli, Sezione distaccata di Varallo e pubblicato per estratto, una sola volta, sul B.U.R. Piemonte, entro quindici giorni dalla data dell'avvenuta affissione agli Albi suddetti, nonché notificato ai titolari del diritto reale nei Registri Immobiliari. Avverso il predetto decreto è ammessa opposizione nel termine di giorni 60 dalla scadenza dei termini di affissione agli Albi.

Varallo, 24 maggio 2006

Lucetta Patriarca

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Cuneo

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.. Progetto di nuovo impianto idroelettrico da realizzare nel Comune di San Damiano Macra, alimentato con le acque del Rio Pagliero. Proponente: Genera 2 S.r.l. - Via Ruata 94-Crissolo

In data 09 Maggio 2006 il Sig. Giovanni Allocco, (omissis), in qualità di Presidente della Società Genera 2 s.r.l. con sede in Crissolo - Via Ruata 94 - ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i., presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto, di nuovo impianto idroelettrico da realizzare nel Comune di San Damiano Macra, alimentato con le acque del Rio Pagliero (prot. generale di ricevimento n. 22819 in data 08.05.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 09 Maggio 2006 con n. ord. 14/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Avvenire" pubblicato in data 30.04.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè dal 09 Maggio 2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 22 Giugno 2006 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 05.10.2006, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche ed Energetiche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

Avvio di procedimento fase di verifica di VIA presentato da Alpina D'Energia di Como in Comuni di Pettenasco e Omegna

In data 03.05.2006 il Sig. Matteo Mondelli rappresentante legale della ditta Alpina d'Energia s.r.l. con sede in Como Via Volta n. 24, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito Progetti V.I.A. - dell'Amministrazione Provinciale di Novara - 3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia sito in Novara in Corso Cavour n. 2, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Legge Regionale 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Centrale idroelettrica Valfatta" localizzato in località Molino - Pettenasco per quanto attiene l'edificio di centrale e in località Pescone - Omegna per l'opera di presa. Tale progetto rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e consiste in opere idrauliche-civili ed elettromeccaniche per la trasformazione dell'energia idraulica in elettrica con derivazione d'acqua dal T. Pescone a quota 409,69 m e restituzione nello stesso a quota 318,0 m; Q max 400 l/s, H = 91,69 m, P = 281,5 kW.

Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di Valutazione Impatto Ambientale, protocollata dall'Amministrazione Provinciale di Novara in data 08.05.2006 prot. n. 69535 ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale n. 40/98.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, telefono 0321/378411 - 416, per

trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dirigente del 3° Settore, Ambiente, Ecologia, Energia, Dott. Edoardo Guerrini, tel. 0321/378416-411.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte o ricorso straordinario al capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena coscienza dell'atto.

Il Dirigente
Responsabile del procedimento
Edoardo Guerrini

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Domanda per l'ottenimento della concessione per acque minerali "Fonte Brunella", in Comune di Oggebbio - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.

Data di avvio: 23/12/2005 - prot. n. 0059678.

Amministrazione competente: Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Responsabile del procedimento: geom. Pizzorni Fabrizio.

Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti: Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Risorse Idriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 180 (centottanta) giorni dalla ricezione della domanda.

Verbania, 31 maggio 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ditta Baceno S.r.l. - Domanda per l'ottenimento di permesso di ricerca per acque minerali, in Comune di Baceno, località Uresso - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.

Data di avvio: 16/03/2006 - prot. n. 0014458.

Amministrazione competente: Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Responsabile del procedimento: geom. Pizzorni Fabrizio.

Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti: VII Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Risorse Idriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 (centocinquanta) giorni dalla ricezione della domanda.

Verbania, 31 maggio 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Ditta Mollo F.lli S.p.a. - Costruzione di una passerella per il passaggio di piattaforme sul Torrentes Riddone in fraz. Mussotto nel comune di Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 31/05/2006 prot. 27607 (richiesta autorizzazione idraulica); 31/05/2006 prot. 27608 (richiesta occupazione demaniale);

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore

Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Geol. Maria Grazia Cognome: Gallo

Telefono: 0171/321911 e-mail: mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Nome: Dott. Walter Cognome: Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo



Palazzo della Regione



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Camicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.